

## Regionali: ecco gli aumenti secondo l'Aran

*Da 76 a 146 euro lordi al mese: no dei sindacati  
Cambia lo straordinario*

**PALERMO.** L'Aran ha consegnato ai sindacati la bozza definitiva del nuovo contratto per i 19 mila dipendenti della Regione e degli enti collegati. Ecco dunque ufficializzati gli aumenti proposti dalla Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego: si va dai 76 euro lordi al mese per i dipendenti della fascia più bassa dell'amministrazione, la A, ai 146 dei funzionari di livello massimo (categoria D). In mezzo stanno gli aumenti per la fascia B, circa 95 euro, e per la fascia C, fra 115 e 120 euro. Un dipendente di fascia A per ora guadagna 1.303 euro lordi per 13 mensilità esclusi gli straordinari. Chi è in fascia B guadagna 1.404 euro lordi al mese, che crescono a 2.179 per la fascia C e a 2.711 per la D (ovviamente si tratta di valori medi, che possono variare in base all'anzianità di servizio e vari altri parametri).

Per Girolamo Di Vita, presidente dell'Aran, si tratta «di aumenti del 4,85%, in linea con le direttive impartite dalla Regione e con gli adeguamenti contrattuali che si stipulano a livello nazionale». Di Vita sottolinea che mediamente l'aumento per tutto il comparto si aggira sui 120 euro al mese: «Non è poco, visto anche lo stanziamento in bilancio» che corrisponde a 34 milioni all'anno a cui si aggiungono altri sei milioni per garantire gli arretrati relativi al biennio 2006/2007.

Tuttavia queste somme non piacciono ai sindacati: «Sono aumenti inaccettabili», commenta Dario Matranga e Marcello Minio dei Cobas/codir, «acclarato il fatto che il potere d'acquisto degli stipendi ha perso negli ultimi anni almeno il 40%, come riconosciuto da tutti, anche dalla Banca d'Italia. Con questi presupposti per il nostro sindacato non ci sono margini di discussione. Chiediamo aumenti medi di 200 euro per l'area C e 270 per la D. Mentre per la B servirebbero almeno 150 euro e 120 per la A». Critiche anche dalla Uil, con Giovanni Guadalupi: «Non ci siamo affatto. La firma è lontana».

Ma uno dei passaggi fondamentali della trattativa sarà quello sul salario accessorio. Di Vita anticipa che le regole cambiano: una parte sarà concesso ancora come avviene oggi a tutti, ma l'altra parte sarà legata al raggiungimento di obiettivi che Aran e sindacati dovranno concordare dopo la firma del contratto. **GIA. PI.**